

Istituti Scolastici Paritari

“Steve Jobs”

La scuola all'avanguardia per il tuo futuro professionale

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione, Finanza e Marketing



a.s. 2025/26

DOCUMENTO FINALE

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE **VB**

Publicato con Prot. n. 746 del 15 Maggio 2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	<i>omissis</i>	
LINGUA INGLESE	<i>omissis</i>	
LINGUA FRANCESE	<i>omissis</i>	
LINGUA SPAGNOLA	<i>omissis</i>	
MATEMATICA	<i>omissis</i>	
ECONOMIA AZIENDALE	<i>omissis</i>	
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	<i>omissis</i>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>omissis</i>	
RELIGIONE/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	<i>omissis</i>	

**Il Coordinatore delle Attività
Educativa e Didattiche**

Prof.ssa Assunta Allocca

Firma autografa omessa ai
sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

INDICE

- 1. MISSION DELL'ISTITUTO**
 - 2. VISION E VALORI**
 - 3. GLI ISTITUTI TECNICI: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE**
 - 4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI TECNICI**
 - 5. ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: FINALITÀ EDUCATIVE E SBOCCHI PROFESSIONALI**
 - 6. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE**
 - 7. PRINCIPALI TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**
 - 8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**
 - 9. ATTIVITA' PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO**
 - 10. PROVE D'ESAME, GRIGLIA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO - SIMULAZIONE**
 - 11. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COLLEGIALE**
 - 12. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E STRUMENTI DIDATTICI**
 - 13. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**
 - 14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**
 - 15. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**
 - 16. OBIETTIVI TRASVERSALI**
- All.to 1 – ELENCO DEGLI STUDENTI – CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI**
 - All.to 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE (I prova, II prova, colloquio)**
 - All.to 3 – PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**
 - All.to 4 - RISERVATO - FASCICOLO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

1. MISSION DELL'ISTITUTO

Gli Istituti Scolastici Paritari “Steve Jobs” nascono dall’iniziativa imprenditoriale del loro fondatore, prof. Fabio Napolitano, il quale all’interno del comprensorio pontino e della città di Latina in particolare ha deciso di mettere al servizio della comunità scolastica, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni locali la propria pluriennale e familiare esperienza nel settore scolastico.

Il progetto del prof. Napolitano, innovativo, entusiasmante e con contenuti didattici di alto profilo, è stato condiviso da altri professionisti del settore scolastico ed imprenditoriale i quali hanno condiviso la necessità di rinnovamento didattico profondamente sentito all’interno della nostra Regione e della provincia di Latina nello specifico.

La denominazione degli Istituti non è un caso, essa è frutto della intenzione maturata dalla società gestrice di favorire una crescita umana e professionale dei discenti; ad essi verrà realmente concessa la possibilità di potersi immergere, con grandi potenzialità di successo, nelle prospettive professionali innovative e affascinanti della società globale e multimediale del terzo millennio.

Con decreti l’USR del Lazio concede la parità rispettivamente per il Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo e per il Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing.

L’obiettivo degli Istituti Paritari “Steve Jobs” è sintetizzato in questa riflessione del grande imprenditore informatico (cofondatore della Apple inc., deceduto il 5 ottobre del 2011) che ha ispirato ed alla quale uniformeremo il nostro impegno professionale:

“ il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere veramente cosa realmente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario”.

Gli Istituti Scolastici Paritari “Steve Jobs” si propongono quindi di dare compiuta attuazione al diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di pari opportunità, di inclusione.

L’offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, segnata da profonde trasformazioni e non priva di problematicità, concorre allo sviluppo della persona e al miglioramento della preparazione culturale rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, di conoscenze e di competenze per orientarsi ed inserirsi nella società in continua evoluzione culturale, tecnologica e scientifica, fornendo altresì gli strumenti necessari per affrontare percorsi di studio post diploma, il mondo del lavoro, le esigenze e la complessità del reale.

Nel consegnare agli studenti e alle loro famiglie questa offerta formativa, ci impegniamo a mantenere e garantire per il futuro quegli standard di qualità che per gli Istituti Jobs hanno come obiettivo primario della loro attività offrendosi come una scuola unica nel suo genere nella provincia di Latina e tra quelle che si sono distinte per ampie competenze e la piena disponibilità ad operare nella innovazione e nel confronto di esperienze.

Ci auguriamo che il costante dialogo con gli studenti e le famiglie, il prezioso apporto del tutoraggio individuale, uniti al lavoro proficuo da noi svolto, possano contribuire a realizzare le aspirazioni di successo per il maggior numero possibile di giovani e meno giovani che si

iscrivono e si iscriveranno ai corsi di studi presso gli Istituti Scolastici Paritari “ Steve Jobs” di Latina.

2. VISION E VALORI

Gli Istituti “Steve Jobs” individuano quale modello educativo e quali punti di forza del suo sviluppo da un lato la centralità di ogni studente come soggetto in formazione, dall’altro uno stretto rapporto di sinergia con le realtà esterne, produttive sociali culturali. Vengono per questo operate scelte che definiscono l’identità culturale dell’Istituto e mirano a garantire pari opportunità a tutti gli studenti, tra i quali gli studenti in situazione di handicap, di svantaggio economico e di nazionalità non italiana:

- sviluppare l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile per rafforzare il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica della propria realtà di vita, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità
- tutelare e valorizzare l’identità personale sociale, culturale, etnica e religiosa di ogni studente, favorendo la crescita dell’autostima e dell’autoaffermazione e l’attivazione di un progetto individuale esistenziale e professionale
- prevenire e contrastare la dispersione, promuovendo l’inclusione scolastica, sociale, professionale degli studenti e, tra loro, degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana
- sviluppare l’acquisizione di competenze ed abilità operative propedeutiche a corsi post diploma, prosecuzione di studi universitari, ad un inserimento efficace nel mondo del lavoro;
- pianificare ed instaurare intese e rapporti di collaborazione anche in rete con le istituzioni pubbliche e private, con la realtà territoriale nelle sue più diverse espressioni, supporto concreto alla progettualità e alla realizzazione dell’offerta formativa;
- promuovere una interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, per implementare, anche in luoghi formativi di apprendimento in situazione, le attività di Alternanza Scuola Lavoro, la sinergia tra mondo del lavoro e della istruzione, per individuare e potenziare le competenze in uscita degli studenti;
- promuovere processi di apprendimento nell’ottica della personalizzazione, fondati su metodologie innovative ed efficaci oltre che su un costante impegno valutativo, volto a verificare gli standard formativi e le prestazioni di ogni studente.

3. GLI ISTITUTI TECNICI: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I GLI ISTITUTI TECNICI

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un’area d’istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base,

acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

5. ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: FINALITÀ EDUCATIVE E SBocchi PROFESSIONALI

Questo ambito di studi si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione,

finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

1. riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

2. individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
3. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
7. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:

- in aziende private, specificamente in quelle industriali e commerciali, di qualunque dimensione;
- in uffici della Pubblica Amministrazione, in particolare nell'ambito della produzione di pubblici servizi;
- in imprese che offrono servizi specializzati, dal settore immobiliare a quello finanziario a quello del terziario avanzato a quello dell'assistenza amministrativa fiscale e contabile;
- Partecipare a tutti i concorsi pubblici;
- Iscrivere a tutte le facoltà universitarie.

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE DEL CORSO DI STUDIO	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese*	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Lingua Spagnola	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore annue di indirizzo	32	32	15	15	15
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
Informatica			2	2	
Lingua Francese/Spagnola *			3	3	3
Economia Aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
TOTALE ORE			32	32	32
* Seconda lingua Spagnola per tutte le classi e scelta dallo studente solo per le classi quinte					

6. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Omissis.....

7. PRINCIPALI TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Per quanto concerne la metodologia adottata, si è fatto uso non solo di lezioni frontali, ma anche di lezioni aperte, di conversazioni guidate, schemi ragionati, lavori di gruppo, tutte strategie finalizzate a correggere un metodo di studio spesso basato sulla memorizzazione a discapito della comprensione, dunque un'impostazione metodologica volta a sconfiggere un'acquisizione passiva dei vari argomenti proposti. Adeguato spazio è stato dato anche a momenti di osservazione in gruppo, che hanno dimostrato le conoscenze e le abilità conseguite.

	MATERIE INTERESSATE	NOTE
Lezioni frontali	Tutte	
Lezione partecipata	Tutte	
Discussione guidata	Tutte	
Interventi di recupero	Tutte	Recupero in itinere, studio individuale guidato
Utilizzo di strumenti audiovisivi	Tutte	
Attività preparatorie procedure Esami di Maturità	Lingua e Letteratura Italiana, Economia Aziendale, Seconda lingua comunitaria: Spagnolo/Francese, Diritto	Esercitazione prima e seconda prova scritta Simulazione prove scritte e Colloquio
Attività di orientamento	Tutte	

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021: un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale.

Si trattava quindi di redigere un curriculum di educazione civica valutando due scelte: Curriculum progettuale o valutativo. Questa scuola ha scelto un curriculum di tipo valutativo.

Con il **Curricolo valutativo** sono state individuate attività che gli studenti già svolgono e attività aggiuntive che sono inserite in un modello didattico che valorizza quello che già si fa.

Questa istituzione scolastica ha scelto il Curriculum Valutativo perché introduce un rapporto di piena autonomia dello studente anche nella scelta dei percorsi su cui farsi valutare. Questo comporta l'azione di una valutazione per processo e non per prodotto, perché lo studente viene valutato dopo una osservazione da parte del docente che svolge l'attività, anche se non è un docente di classe. Tutto questo rientra nella politica di ampliare lo spettro della valutazione con una forte incidenza anche nel non formale e nell'informale.

Sulla base delle linee guida ed in particolare con riferimento al Decreto n. 35 del 22/06/2020 e successive integrazioni è stato redatto un Curriculum di Educazione Civica

TITOLARITÀ CONDIVISA - La titolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stata condivisa dai Docenti di ciascun Consiglio di Classe: in tal modo è stato fornito ai discenti un approccio trasversale teso a sostenere riflessioni su temi complessi che concorrono alla maturazione ed alla progressione sia personale che di gruppo anche e soprattutto, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non strettamente, né necessariamente legati ad ambiti strettamente disciplinari. I Docenti hanno quindi contribuito al percorso educativo e formativo mettendo in gioco sia le competenze riconducibili alla propria

formazione opportunamente contestualizzate, sia valutando la ricaduta di queste nelle buone prassi ascrivibili al senso di “cittadinanza responsabile”.

RIPARTIZIONE ORARIA - La programmazione “disciplinare” ha previsto, entro ciascuna classe, non meno di 33 ore alle attività riconducibili all’Educazione Civica. Ogni Docente che ha contribuito al percorso educativo e formativo di fatto ha dedicato un certo numero di ore estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

Ne risulta una ripartizione oraria data dalla necessità di rendere quanto più possibile partecipata, corale, efficace ed incisiva l’azione educativa programmata.

Gli studenti sono dotati di un Portfolio digitale in cui saranno certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e sono parte integrante della valutazione periodica e finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE - La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate per l’insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica e nelle attività integrative alla didattica.

La valutazione dell’insegnamento di educazione civica si riferisce agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Nello specifico, i Docenti coinvolti nel percorso di Educazione Civica hanno valutato gli studenti attraverso osservazioni sistematiche nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia ritenute adeguate: prove scritte od orali, compiti di realtà, soluzione di problemi, lavori individuali ed in team.

Il voto è stato attribuito attraverso una griglia di valutazione, già condivisa dal Collegio dei Docenti, che si pone quale strumento guida per rendere omogenea la valutazione. Il Consiglio di Classe raccordando tra loro le proposte di voto avanzate dai singoli Docenti è pervenuto all’espressione di un voto unico, in decimi. Il voto in Educazione Civica, pertanto, concorre anche alla determinazione dei “crediti scolastici” nelle classi del triennio. Di esso, infine, si è tenuto conto anche ai fini della determinazione del voto di “comportamento”.

9. ATTIVITA’ PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Nell’ambito della formazione di figure professionali coerenti con il percorso di studio e con quanto previsto dalla Legge 107/2015, l’istituto promuove esperienze formative finalizzate a favorire la valorizzazione della personalità degli allievi, attraverso l’inserimento degli studenti nelle realtà culturali, professionali e dei servizi locali, facilitando l’acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro o in campo universitario.

Obiettivi dell’attività di alternanza sono stati:

- **approfondire la conoscenza di sé**, in relazione al modo di essere di agire, di pensare, allo stile di apprendimento e di atteggiamento nei confronti dello studio, della scuola, da parte di ciascun allievo
- **rafforzare l’autostima** e la capacità di **progettare il proprio futuro**
- rafforzare la **motivazione allo studio** e l’**interesse** per le diverse discipline curriculari
- avvicinarsi a modalità di **apprendimento flessibili** ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di integrare sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica

- percepire l'azienda come **luogo di produzione aperto alla formazione e alla responsabilità sociale**
- sviluppare **competenze trasversali** attinenti l'aspetto personale, relazionale, operativo
- acquisire **competenze tecnico professionali** certificabili e spendibili nel mercato del lavoro
- cogliere la **reciproca connessione tra studio e lavoro** ed acquisire la consapevolezza che esso accompagnerà la persona per tutto l'arco della sua esistenza, sia pure con accentuazioni diverse nelle varie fasi (*long-life learning*)
- sviluppare e favorire la **socializzazione** in un ambiente nuovo
- favorire la **comunicazione** con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società del mondo del lavoro
- promuovere un **atteggiamento critico e autocritico** rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il **senso di responsabilità** e rafforzare **il rispetto delle regole**.

La formazione è avvenuta attraverso una FORMAZIONE IN AULA e una FORMAZIONE ESTERNA.

La formazione in aula ha comportato l'impegno da parte di tutti i docenti curricolari coinvolti nelle unità di apprendimento di alternanza scuola-lavoro programmate, come forme di **preparazione, monitoraggio e revisione dell'attività formativa esterna**.

La Formazione esterna, invece, ha previsto l'intervento nella sede scolastica di esperti esterni che nelle forme più opportune che hanno portato le loro competenze ed esperienze oltre all'attività diretta nella struttura ospitante.

Si riporta di seguito il percorso del solo quinto anno in quanto gli studenti di questa classe sono iscritti solo dal corrente anno scolastico.

***Quinto anno:** Le classi quinte dell'indirizzo AFM hanno svolto il percorso delle competenze trasversali e per l'orientamento, in parte recandosi presso Mirability Cooperativa Sociale, realtà sociale operante nel quartiere Piccarello di Latina, e le restanti ore in aula con i docenti tutor.*

L'attivazione del FSL presso la cooperativa sociale ha rappresentato per gli studenti un'occasione fondamentale sotto diversi punti di vista, sviluppandosi come:

Occasione educativa: promuovendo la consapevolezza dell'importanza dell'inclusione sociale, dell'autonomia personale e del rispetto delle differenze individuali.

Occasione inclusiva: consentendo agli studenti di entrare in contatto con operatori specializzati e ragazzi con neurodiversità, sviluppando competenze comunicative, relazionali e collaborative.

Occasione di apprendimento pratico: permettendo agli studenti di osservare concretamente metodologie educative e attività finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali e sociali.

Occasione per sperimentare una didattica flessibile: ripensando l'apprendimento come esperienza attiva, partecipata e orientata alla crescita personale e civica.

Attività svolte presso la struttura ospitante

Durante il percorso presso Mirability Cooperativa Sociale, gli studenti sono stati guidati dagli operatori della struttura nella conoscenza delle attività educative e sociali rivolte a ragazzi con neurodiversità.

La cooperativa opera all'interno di un ambiente organizzato come una vera abitazione quotidiana, nel quale gli utenti vengono accompagnati nello sviluppo di autonomie personali fondamentali per la vita adulta e per l'inclusione sociale e lavorativa.

Divisi in gruppi di lavoro, gli studenti hanno osservato e partecipato alle attività quotidiane svolte dai ragazzi, tra cui:

- *organizzazione della giornata;*
- *gestione degli spazi domestici;*
- *spesa quotidiana;*
- *sviluppo dell'autonomia personale;*
- *scrittura del Curriculum Vitae;*
- *realizzazione della lettera di presentazione;*
- *attività di comunicazione e relazione;*
- *gestione delle routine quotidiane.*

Gli studenti hanno inoltre accompagnato i ragazzi nelle attività giornaliere, comprendendo il valore dell'ascolto, della collaborazione e del sostegno educativo, maturando una maggiore sensibilità verso i temi dell'inclusione e della dignità della persona.

Attività svolte in aula

Le ore di FSL svolte in aula nell'ambito delle discipline di Diritto ed Educazione Civica hanno approfondito il tema dell'uguaglianza sostanziale, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale attraverso l'analisi dei principali articoli della Costituzione Italiana.

Gli studenti hanno analizzato in particolare:

- *l'articolo 2 della Costituzione, relativo al riconoscimento e alla tutela dei diritti inviolabili della persona;*
- *l'articolo 3, riguardante il principio di uguaglianza formale e sostanziale;*
- *l'articolo 34, relativo al diritto all'istruzione;*
- *i principi costituzionali legati alla solidarietà sociale, alla dignità della persona e all'inclusione.*

Attraverso discussioni guidate, lavori di gruppo e momenti di confronto, gli studenti hanno riflettuto sul valore delle pari opportunità e sull'importanza dell'inclusione delle persone con disabilità e neurodiversità all'interno della società.

Le attività svolte hanno consentito agli alunni di collegare i principi costituzionali osservati in aula con l'esperienza concreta vissuta presso la cooperativa sociale, comprendendo il ruolo fondamentale delle realtà del Terzo Settore nella promozione dei diritti, dell'autonomia personale e della partecipazione sociale.

Nell'ambito della disciplina di Economia Aziendale, gli studenti hanno inoltre approfondito l'importanza delle soft skills e delle competenze trasversali, soffermandosi sulla comunicazione efficace, sulla collaborazione, sull'empatia e sulla capacità di lavorare in gruppo.

Inoltre, è stato affrontato lo studio delle cooperative sociali, analizzandone struttura, finalità e funzionamento all'interno del Terzo Settore.

In particolare, è stato approfondito il tema del bilancio sociale delle cooperative sociali, evidenziandone la funzione di trasparenza, responsabilità sociale e rendicontazione nei confronti del territorio e della collettività.

Gli alunni hanno compreso la differenza tra bilancio sociale e bilancio civilistico, evidenziando come il primo sia orientato a rappresentare l'impatto sociale, educativo e relazionale dell'attività svolta, mentre il secondo si concentri sugli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

Sono state inoltre analizzate le principali tipologie contrattuali delle cooperative sociali e il loro ruolo nella promozione dell'inclusione sociale, dell'autonomia personale e dell'inserimento lavorativo delle persone fragili o svantaggiate.

Strategie e metodologie utilizzate

Le metodologie e strategie utilizzate sono state varie e altamente interattive. È stato privilegiato un approccio teorico-pratico, basato sull'osservazione diretta, sui lavori di gruppo e sulle attività laboratoriali.

Le metodologie utilizzate sono:

lezione frontale e teorica;

discussioni di gruppo;

- *role playing;*
- *lavoro in coppia e cooperative learning;*
- *analisi di esempi pratici;*
- *simulazioni e attività operative;*
- *utilizzo di tecnologie digitali e strumenti multimediali.*

Competenze trasversali stimulate durante il percorso FSL

- *Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone aspirazioni personali e interessi;*
- *integrare la formazione scolastica con competenze pratiche e relazionali;*
- *offrire opportunità di crescita personale e sociale;*
- *sviluppare sensibilità verso il tema dell'inclusione sociale;*
- *comprendere il valore della neurodiversità;*
- *sviluppare empatia e ascolto attivo;*
- *favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo;*
- *promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole;*
- *sviluppare cittadinanza attiva e partecipazione sociale.*

Obiettivi didattici raggiunti

- *Conoscenza della realtà delle cooperative sociali e del Terzo Settore;*
- *Analisi e gestione del bilancio sociale e del bilancio civilistico*
- *comprensione del valore dell'inclusione sociale e della neurodiversità;*
- *conoscenza dei principali articoli della Costituzione relativi all'uguaglianza e ai diritti della persona;*
- *comprensione del principio di uguaglianza sostanziale e delle pari opportunità;*
- *sviluppo delle capacità comunicative, collaborative e organizzative;*
- *conoscenza delle principali soft skills;*
- *sviluppo dell'empatia e della sensibilità sociale.*

Gli studenti si sono dimostrati partecipativi, collaborativi e sensibili durante tutte le attività svolte presso Mirability Cooperativa Sociale, mostrando interesse verso le dinamiche educative e relazionali osservate all'interno della struttura.

L'esperienza ha rappresentato un importante momento di crescita personale e formativa, permettendo agli studenti di comprendere come l'inclusione non significhi soltanto assistenza, ma valorizzazione delle capacità individuali e promozione concreta dell'autonomia personale.

I docenti hanno colto l'opportunità di un utile scambio interdisciplinare, favorendo collegamenti tra aspetti educativi, sociali, economici e civici, con l'obiettivo di rendere il percorso altamente formativo sia dal punto di vista didattico che umano.

Il percorso ha infine favorito una riflessione profonda sul valore umano delle relazioni, della solidarietà sociale e del rispetto delle differenze, dimostrando come il lavoro educativo e sociale possa contribuire concretamente alla costruzione di una società più inclusiva, consapevole e rispettosa della persona.

La risposta comportamentale e attuativa degli studenti è stata sempre positiva; si sono dimostrati sempre pronti e partecipi alle attività proposte in azienda, in classe e con esperti esterni a conferma anche del colloquio post progetto.

Per quanto concerne la FSL si fa presente che alcuni studenti, per motivazioni legate all'irregolarità del percorso di studi, non hanno effettuato tutta l'attività del triennio presso codesto istituto pertanto la discussione sulla FSL potrà avvenire anche su esperienze pregresse scolastiche o lavorative per chi ha avuto accesso alla classe attraverso esami di idoneità. In particolare i candidati esterni potranno discutere, laddove non abbiano effettuato alcuna esperienza di FSL, delle proprie esperienze lavorative assimilabili ad essi.

Si ricorda che sussiste l'obbligo di aver svolto un monte ore minimo nell'ultimo triennio; altrettanto vale per i candidati esterni.

10. PROVA D'ESAME, GRIGLIE DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO - SIMULAZIONE

Con riferimento a quanto disposto dal Ministero con:

D.L. n. 127 del 09/09/2025 “*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”

- NOTA MINISTERIALE n.74346 del 10/11/2025 “*Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione*”
- D.M. n.13 del 29/01/2026 – “*Esame di maturità: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame*”
- D.M. n.54 del 26/03/2026 – “*Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26*”

con antecedenti e successive specifiche si precisano le disposizioni circa la prova d'esame.

Le prove d'esame secondo il Decreto legislativo sono costituite da:

- **prima prova scritta** che accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate dal Ministero ed inviate alla presente istituzione per via telematica
- **seconda prova scritta** si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. La traccia è elaborata dal Ministero ed inviata alla presente istituzione per via telematica. Le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate dal D.M. n.13 del 29/01/2026.
- **colloquio** con la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente e si svolge in diversi momenti.
 - a) ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.

- b) prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
- c) il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.
- d) il colloquio verifica anche le competenze di educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- e) Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, dalla legge n.170 del 2010, nonché dagli artt. 24 e 25 del Decreto n.54 del 26/03/2026.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline oggetto d'esame, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.

La commissione dispone di **sessanta punti** per la valutazione:

- 20 punti per la prima prova scritta
- 20 punti per la seconda prova scritta
- 20 punti per il colloquio

Le correzioni delle prove scritte avvengono secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova; si precisa che le stesse sono state elaborate con parametri che tengono conto delle difficoltà in caso di studenti DSA. Per quanto concerne invece il colloquio verrà utilizzata la griglia elaborata dal Ministero.

Le griglie già precedentemente elaborate nel rispetto delle indicazioni saranno allegate al presente documento.

Alla fine del colloquio si procede all'attribuzione del punteggio dello stesso sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla griglia allegata al presente.

In evidenza il punteggio relativo alla sufficienza (punti 12/20)

La valutazione finale è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, dei punti attribuiti alle prove scritte e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. Il punteggio minimo per superare l'Esame di Maturità è pari a 60 centesimi

La commissione dispone di un punteggio integrativo fino ad un massimo di 3 punti per i candidati che:

- abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno a 90 punti tra credito scolastico e prove d'esame;

E' consentita l'attribuzione della **lode** ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione dei 3 punti, a condizione che:

- abbiano conseguito un credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame

Con riferimento a quanto esposto nei mesi di marzo, aprile e maggio sono state svolte le simulazioni delle prove dell'Esame di Maturità, in considerazione delle discipline oggetto delle prove scritte e nello specifico due:

- PRIMA PROVA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- SECONDA PROVA: ECONOMIA AZIENDALE

La risposta da parte degli studenti è stata positiva ed anche nelle valutazioni delle stesse si è riscontrato un esito generale perlopiù positivi.

11. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COLLEGALE

TIPO DI ARTICOLAZIONE	PRINCIPALI ATTIVITA'
Gruppo per materie e/o aree disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione iniziale. • Verifiche ed individuazione obiettivi minimi e di criteri e strumenti di valutazione. • Scelta dei libri di testo. • Percorsi interdisciplinari.
Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e verifica dell'andamento didattico e disciplinare. • Interventi di recupero e sostegno. • Adozione dei libri di testo. • Individuazione dei Commissari per gli Esami di Maturità. • Scrutini. • Individuazione di forma e contenuti ed approvazione del Documento del Consiglio di Classe.

12. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E STRUMENTI DIDATTICI

	MATERIE INTERESSATE
Interrogazione	Tutte
Interrogazione breve	Tutte
Verifica scritta	Tutte
Questionario a domande aperte	Tutte
Test	Tutte
Analisi testuale	Lingua e Letteratura Italiana
Esercizi, risoluzione problemi (in classe e a casa)	Matematica
Compiti in classe e a casa	Tutte
Esami di Maturità.	Lingua e Letteratura Italiana, Economia Aziendale
Esami di Maturità.	Seconda lingua comunitaria: Spagnolo/Francese, Diritto
Interventi nella discussione	Tutte

Gli **strumenti didattici** utilizzati sono stati:

- Dizionario o Vocabolario di Italiano
- Codice Civile non commentato
- Calcolatrice non programmabile
- Righello

13. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E STRUMENTI DI VERIFICA

	MATERIE INTERESSATE	NOTE
Individuazione obiettivi minimi per conseguimento risultati sufficienti, anche rispetto ai livelli di partenza, in relazione a conoscenze, competenze e capacità.	Tutte	Le valutazioni seguono un principio di proporzionalità rispetto a tale parametro.
Griglie di valutazione per verifiche formative e sommative	Tutte	Attraverso l'apprendimento dall'errore, la valutazione formativa si propone di orientare ai livelli più alti di efficacia.
Attribuzione di punteggi secondo griglie specifiche	Tutte	
Processi relativi agli aspetti formativi con particolare riguardo all'impegno, all'interesse e agli stili di partecipazione	Tutte	

La valutazione è scaturita da un continuo monitoraggio del loro processo di apprendimento che tiene conto degli obiettivi didattici, considerando i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza e della capacità di organizzare un discorso in modo organico, coerente, corretto dal punto di vista linguistico ed appropriato dal punto di vista comunicativo.

Corrispondenza voti-livelli

Ogni prova di verifica, essendo finalizzata a misurare il livello di raggiungimento delle finalità specifiche di ciascuna disciplina, è stata strutturata per obiettivi e l'insegnante l'ha valutata secondo griglie costruite appositamente. Il voto numerico è scaturito dall'insieme dei livelli raggiunti, facendo riferimento alla descrizione dei livelli stabilita dal Collegio dei Docenti per la valutazione finale e secondo le conseguenti descrizioni di livello elaborate dai docenti per le loro discipline specifiche.

Livello	Conoscenze	Abilità - Competenze
1	Minime	Applica le conoscenze solo se guidato Compie analisi

	Espressione inadeguata – lacunosa	errate, sintesi incoerenti
2	Superficiali Espressione difficoltosa, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, ma commette errori Compie analisi parziali, sintesi imprecise
3	Corrette ma limitate ai solo aspetti essenziali Esposizione semplice	Applica autonomamente le conoscenze minime Coglie il significato di semplici informazioni – Compie analisi globalmente corrette
4	Corrette e complete Esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni Compie analisi complete e coerenti
5	Corrette e complete Esposizione corretta e con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi. Rielabora in modo corretto.
6	Corrette, complete e approfondite Esposizione fluida con utilizzo di lessico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi e nuovi, individuando la/e soluzione/i. Sa cogliere le correlazioni esatte, rielabora e approfondisce in modo autonomo e critico

Corrispondenza tra livello, voto e giudizio

Livello	Voto in decimi	Giudizio sintetico
1	1-4	Gravemente insufficiente
2	5	Insufficiente
3	6	Sufficiente
4	7	Buono
5	8-9	Distinto
6	10	Ottimo-Eccellente

Valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 “la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza e sulla libertà personale che si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. Per l’attribuzione del voto di comportamento, sia nella valutazione intermedia che finale, vengono utilizzati i seguenti parametri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Voto	Impegno e Partecipazione	Obiettivi educativi	Note disciplinari	Rispetto delle regole
10	costante e attivo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa attivamente al dialogo educativo, dimostra vivo interesse per tutte le proposte didattico educative	Obiettivi pienamente conseguiti	Nessuna	Rispetta pienamente le regole dell’istituto
9	costante e collaborativo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse adeguato a tutte le proposte didattico educative	Obiettivi conseguiti	Nessuna	Rispetta le regole dell’istituto
8	costante: È solitamente puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, è solitamente attento al dialogo educativo, ma interviene solo se sollecitato.	Obiettivi sostanzialmente conseguiti	Richiamo verbale	Generalmente rispetta le regole

7	discontinuo: Non è sempre puntuale nei momenti di verifica e nello svolgimento dei compiti assegnati, la sua partecipazione al dialogo educativo non è sempre adeguata ai momenti ed alle discipline. Talvolta si distrae.	Obiettivi non del tutto conseguiti	Richiamo verbale Ammonimento scritto	Discontinuo nel rispetto delle regole
6	molto discontinuo: Molto discontinuo nelle verifiche e nello svolgimento dei compiti assegnati, dimostra poca e saltuaria attenzione al dialogo educativo	Obiettivi parzialmente conseguiti	Numerosi richiami scritti e verbali con almeno una sanzione disciplinare	Scarso rispetto delle regole
5	scarso: Si sottrae ai momenti di verifica e non svolge i compiti assegnati, non partecipa al dialogo educativo	Obiettivi non conseguiti	Sanzioni disciplinari gravi con più sospensioni	Mancanza di rispetto delle regole

14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico effettuando la media dei voti, poi al fine di definire il punteggio nell'ambito della fascia determinata dalla media dei voti, attribuisce o meno un punto secondo i seguenti parametri: frequenza, impegno, partecipazione ed interesse; partecipazione alle attività integrative organizzate; ricaduta educativa, congruità e complessità dell'attività esterna svolta dallo studente.

Il credito scolastico viene attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla normativa vigente con riferimento all'Allegato A del Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 con relative tabelle di conversione dei crediti pregressi.

ALLEGATO A - TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

MEDIA	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nell'anno scolastico oppure nelle prove preliminari

La normativa prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (C). Verificata la sussistenza di tale requisito si valvano i seguenti parametri:

- media dei voti (M) (in particolare può essere attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza della media con primo numero decimale uguale o superiore a 5 ed un altro indicatore)
- assiduità alle lezioni (A - media delle assenze saltuarie per ciascuna materia inferiore al 15% del totale)
- partecipazione al dialogo educativo (B)
- partecipazione alle attività complementari ed integrative (D)

Nello specifico, ed in riferimento ai precedenti punti, si valutano:

1. regolarità della frequenza scolastica, interesse e impegno costanti nella partecipazione al dialogo educativo; atteggiamento autonomo e responsabile
2. partecipazione ed esiti positivi alla FSL
3. partecipazione attiva al progetto di Educazione Civica e Orientamento Formativo
4. interesse per l'insegnamento dell'IRC o delle Attività Alternative
5. partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica (es. rappresentante classe/Istituto, accoglienza/open-day, commissione elettorale, mediatore linguistico, altro)
6. partecipazione ad attività integrative scolastiche/extrascolastiche che riguardano ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (es. corsi di lingua o informatica con certificazione, attività sportive certificate, culturali o socio-assistenziali...)

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Nel caso del candidato che usufruisce dell'abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi.

Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;

15. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Sulla base del carattere culturale dell'indirizzo di studi il Consiglio di Classe ha individuato alcuni obiettivi trasversali ed alcuni obiettivi specifici per le diverse discipline ed aree disciplinari.

Gli obiettivi formativi e cognitivi delle singole discipline sono stati poi approvati dal consiglio di classe e inseriti nel piano di lavoro di ciascun docente, tenuto conto dei livelli di partenza (valutazione a.s. precedente e/o test di ingresso); il livello di conseguimento da parte della classe è quello che risulta dalla seguente tabella e dai programmi delle diverse materie che sono allegati al presente documento e ne costituiscono parte integrante

16. OBIETTIVI TRASVERSALI

		Conseguito in		
		maggioranza	minoranza	rari casi
Conoscenze	Conoscere i principali elementi che consentono la produzione e la decodificazione di testi scritti ed orali in forma adeguatamente chiara e coerente su argomenti di carattere culturale	X		
	Conoscere i procedimenti metodologici che consentono di contestualizzare un fenomeno culturale	X		
	Conoscere il valore della convivenza civile, della tolleranza e del confronto delle idee	X		
	Conoscere le proprie potenzialità personali, anche attraverso la consapevolezza della propria fisicità	X		
	Conoscere le procedure fondanti del metodo scientifico per la formulazione e verifica delle teorie	X		
	Conoscere il metodo matematico in relazione ai procedimenti cognitivi astratti	X		
e	Saper inserire un fenomeno culturale nel contesto storico-geografico,	X		

	ponendolo in relazione con altri fenomeni appartenenti allo stesso e ad altri contesti			
	Saper affrontare argomenti di carattere culturale in lingua straniera veicolare relativi alla nazione della stessa lingua	X		
	Individuare gli elementi fondamentali specifici dell'espressione artistica interpretandoli e storicamente	X		
	Consapevolezza delle origini della cultura occidentale attraverso lo studio della civiltà e della lingua latina nel loro sviluppo	X		
	Saper impostare problemi di carattere scientifico-matematico, individuandone correttamente i dati, analizzandoli in modo adeguato e ponendoli in relazione fra loro. Padronanza dello specifico linguaggio dei diversi ambienti scientifici di riferimento.	X		
	Rapportarsi in modo adeguato alla propria fisicità, applicando le conoscenze possedute su potenzialità, anatomia e fisiologia del corpo umano alla propria soggettività	X		

Capacità	Utilizzare capacità logico-espressive	X		
	Utilizzare capacità logico-operative, integrando adeguatamente le diverse conoscenze	X		
	Comunicare in lingua straniera in modo coerente ed organico	X		
	Orientarsi nei diversi ambiti culturali, formulando ipotesi interpretative sulla base dei dati posseduti e avendo acquisito un adeguato metodo di studio	X		
	Lavorare in gruppo rispettando le regole del lavoro comune	X		